

Gazzetta del Sud 28 Febbraio 2010

Negozi di alimentari devastato dallo scoppio di una bomba

STEFANACONI. A distanza di circa due mesi dall'ultimo attentato, un'altra bomba, di medio potenziale, è stata fatta esplodere a Stefanaconi, centro alle porte di Vibo Valentia. Lo scoppio si è verificato nella tarda serata di venerdì. Intorno alla mezzanotte, infatti, una deflagrazione ha rotto il silenzio in via Roma, la stessa strada dove ai primi di gennaio era stato distrutto da un altro ordigno un negozio di fiori.

Questa volta nel mirino degli attentatori il negozio di generi alimentari di proprietà di F. F., 32 anni, del luogo. Devastante l'effetto della bomba piazzata davanti alla saracinesca del piccolo market. L'onda d'urto, infatti, ha sfondato sia la serranda sia la porta a vetri provocando rilevanti danni all'interno.

Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti sia i carabinieri della vicina Stazione di Sant'Onofrio, sia i vigili del fuoco del Comando provinciale i quali oltre a impedire eventuali incendi hanno verificato la stabilità del fabbricato, abitato al piano superiore da una famiglia. Ma, contrariamente a quanto accaduto due mesi fa con il negozio di fiori – la deflagrazione in quel caso lesionò i muri interni e la controsoffittatura – questa volta la devastazione non avrebbe provocato gli stessi effetti.

Sull'attentato sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Sant'Onofrio, al comando del luogotenente Sebastiano Cannizzaro, i quali hanno proceduto al sequestro dell'esercizio commerciale e stanno ora cercando di delineare le dinamiche locali allo scopo di capire in che contesto inserire l'ordigno dell'altra sera, anche alla luce degli altri gesti di violenza registrati negli ultimi tempi a Stefanaconi, alcuni dei quali non sarebbero stati neanche denunciati. Ciò a testimonianza del clima di tensione che si continua a respirare nel piccolo centro del Vibonese, segnato da efferati delitti e dalla scomparsa dell'assicuratore Michele Penna, vittima della lupara bianca. Fatti non collegati fra loro ma che contribuiscono ad alimentare il clima di generale tensione. Una situazione, comunque, non limitata a Stefanaconi ma che, per motivi diversi, tutti comunque riconducibili alla violenza criminale, interessa ormai l'intero territorio provinciale.

Marialucia Conistabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS